Anno XVI. Sabbato 19 Febbraio 1881 N. 43

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 febbraio contiene:

1. R. decreto 30 gennaio che autorizza il comune di Tomba di Pesaro ad applicare la tassa di famiglia.

2. Id. id. che autorizza il comune di Monte Cerignone ad applicare la tassa di famiglia.

3. Concessione di *Exequatur* a r. consoli.

4. Disposizioni nel personale del ministero di grazia e giustizia e dei culti e nel personale dell'amministrazione finanziaria.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma 17 febbraio*

(Nemo) Dopo un *pro domo sua* del Doda ed i voti del Massari e le pacifiche speranze mostrate dal Cairoli, quasi eco del discorso imperiale di Berlino, si è passati alla discussione degli articoli della legge sul corso forzoso. Si attende qualche emendamento ed ordine del giorno ancora.

Assolutamente il generale Milon non può continuare nel Ministero per la sua poca salute. Per ora ne terrà il luogo l'Acton.

Io non saprei predirvi quello che succederà, ma è un fatto, che si continua a parlare di crisi ministeriale, di dissensi mal celati tra il Cairoli ed il Depretis, di una affettata stanchezza di quest'ultimo, a cui nessuno ci crede, del significato che ha la vigoria da lui dimostrata nelle ultime occasioni verso l'estrema Sinistra, dicendo perfino, che se ne infischia del suo appoggio, della conseguente tendenza, che gli si attribuisce di portare la Sinistra moderata verso i Centri, d'un'azione più decisa di questi ultimi, o di qualche nuovo gruppo in via di gestazione, che sarebbe di deputati piemontesi e si chiamerebbe degl' indipendenti, di una possibile discordanza sopra varii punti discutibili della legge elettorale, la di cui discussione si allontana sempre più e l'approvazione diventa perfino problematica.

Si crede che, respinta la legge sul divorzio in Francia, sia posta a dormire anche in Italia; e molti attendono il risultato della proposta dello scrutinio di lista colà come indizio di quello che sarà per succedere in Italia. Si vede da ciò, che il *francesismo* domina in tutto il campo. Del Villa si loda, che abbia posto un termine agli abusi che si commettevano nell' Economato di Napoli. Così, cacciata la camorra dal Municipio e da qualche particolare amministrazione, è da sperare, che la si cacci anche dalla rappresentanza provinciale ed in fine dalla politica, e che anche nell'ex-regno si uniscano tutti i galantuomini a rialzare il livello morale nella vita pubblica.

Da molti si domanda, se il Sella rimanga a Biella per qualcosa altro, che per la malattia della madre e della sorella, e se egli sia d'accordo o meno colle manifestazioni, finora più individuali che collettive, di alcuni del partito moderato, e specialmente del Bonghi, che è una delle individualità più spiccate, ma nel tempo stesso più indisciplinate.

La quistione della riforma elettorale è certo una di quelle su cui sarà più difficile il mettere d'accordo non soltanto una maggioranza compatta della Camera, ma anche quella di un partito. Nell'ultima radunanza della Opposizione costituzionale si ha cercato almeno di rendere tutti edotti degli studii fatti e di evitare che le opinioni individuali sieno di ostacolo ad un voto collettivo. Confesso però, che in questo, come in altre cose, si deve pronunziare quel fatale *troppo tardi,* che nelle risoluzioni politiche non dovrebbe mai esistere.

Io per me penso, che nella Destra, come nelle diverse Sinistre, sia penetrata quella dissoluzione, che non è nè ricomposizione, nè trasformazione di partiti. Un'azione concorde a tempo manifestata e sostenuta avrebbe apportato maggior vigore alla vita parlamentare, che ora langue sotto l'influenza d'una malattia nazionale, l'apatia.

Fra le cause d'una crisi possibile, od almeno di un principio di essa, si mette perfino la legge per il concorso governativo per Roma.

Il Cairoli dovrebbe essere favorevole alla proposta del Sella, che si accosta di più alla primitiva sua. Ma una proposta del Sella pare la si voglia combattere perchè viene da lui e per iscopo di partito. I futuri costruttori di case hanno poi un patrocinatore grande nel Depretis e nel Chauvet per l'esenzione dalla tassa delle case nuove. Perchè? Vattelapesca.

L'*Osservatore Romano* in un articolo vivacissimo, ma altrettanto triviale ed aspro nelle forme, vuole togliere tutto il merito al Clero della Sicilia e del Napoletano di avere partecipato alle convenevoli accoglienze del Popolo di quei paesi ai Reali d'Italia nella loro visita, e dice che non fece se non sottoporsi alla pressione che gli veniva dal di fuori.

Se è così, tale sia di lui; e non farà che alienarsi vieppiù la Nazione alla di cui volontà esso si oppone. È vero che il Papa consigliò testè a cattivarsi l'opinione pubblica colle buone opere, come dovrebbe davvero essere la sua missione sulla terra. Ma la prima delle buone opere sarebbe da parte sua di dare il bando finalmente a quelle inique e stolte ostilità contro la Nazione italiana, che lo rendono a questa sempre più estraneo ed inviso e non possono a meno di togliergli gran parte della sua influenza anche per il bene. Dacchè vogliono assolutamente il regno di questo mondo e si dimostrano su questo punto intransigenti e fecero i loro apostoli della pessima stampa temporalista, non possono sperare altro che di essere trattati come nemici della Patria e di Dio, e di ogni altra cosa fuorchè della religione che professano e de' suoi precetti curanti.

Si fece da ultimo un affare di Stato anche di un pettegolezzo delle mogli di certi ministri, le quali, non essendo i loro mariti invitati ad una festa privata data dal duca di Fiano e senatore, non poterono per conseguenza trovarsi dappresso al Re ed alla Regina. Il duca di Fiano aveva invitato i suoi conoscenti personali e non avrà forse supposto, che ne andasse della salute dell'Italia, se le mogli di certi ministri non ballavano nelle sue sale. Che ne dice la signora Mozzoni di questo caso!

Fu restaurato il teatro Corea da un architetto friulano il Comencini e dipinto da un altro friulano lo Stella. Vedrete dai giornali, che se ne dice bene. Ciò torna in onore anche del Friuli.

Fu vietato dalla Prefettura di Roma nelle scuole pubbliche e private l'uso del *Piccolo Compendio della Storia d'Italia,* stampato a Roma dalla Tipografia degli Artigianelli di S. Giuseppe È un libro birbone dei nemici d'Italia.

---

L'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione indirizzò la seguente circolare ai Prefetti Presidenti dei Consigli Scolastici Provinciali del del Regno:

Giungono a questo Ministero da qualche tempo e da varie provincie del Regno assai spiacevoli notizie sulla inosservanza della legge nel pagamento degli stipendi agli insegnanti elementari e sulle deplorevoli conseguenze che da questa inosservanza derivano.

A non pochi de' maestri vien pagato l'onorario anco qualche mese al di là della scadenza legalmente stabilita, sia perchè i Sindaci non abbiano spiccati i relativi mandati, sia perchè manchi lo stanziamento dei fondi necessari nel bilancio, sia perchè questi fondi manchino all'esattore municipale. Quali conseguenze apportino tali inconvenienti, è facile il figurarselo, quando pongasi mente alla ristretta condizione economica degli insegnanti, i quali, mancata la riscossione dello stipendio, sono costretti talvolta fino a vendere con scapito il loro mandato o convertirlo con inadeguata somministrazione di commestibili onde poter sopperire alle incalzanti necessità della vita. E vi è qualche comune ove l'Esattore istesso sconta siffatti mandanti di pagamento.

Questo Ministero deve richiamare in particolar modo l'attenzione della S. V. Ill. e del Consiglio Scolastico su tali fatti; i quali mentre offendono i modesti interessi del maestro e la di lui dignità, menomano pure quella della scuola e danno poi ragione a riprovevoli speculazioni. Importa dunque assolutamente che ai fatti stessi si ponga rimedio efficace. Ond'è che la S. V. Ill. è pregata di vigilare anzi tutto a che le somme destinate agli stipendi pei maestri sieno in tempo opportuno e regolarmente inscritte sui bilanci comunali, ed, ove ciò non fosse, che il Consiglio Scolastico senza indugio faccia le opportune istanze acciò vi provveda d'ufficio la Deputazione Provinciale, come appunto prescrive l'art. 127 del Regolamento 15 settembre 1860.

La S. V. Ill. è pregata altresì d'accertarsi che giusta l'art. 127 del Regolamento citato, i mandati di pagamento degli stipendi mentovati sieno per cura dei Sindaci spediti in tempo, sicchè gl'insegnanti possano riscuoterli appena scaduto il mese; ordinando Ella l'immediato riscontro di cassa all'Esattore Comunale, allorquando questi ne ritardi il pagamento adducendo la mancanza di fondi.

Voglia procurare la esatta osservanza di queste prescrizioni ed essere cortese di accennarmi ricevuta della presente.

Il Ministro, F.° Baccelli.

## ITALIA

**Roma.** I radicali, furibondi per il divieto opposto dal Ministero al Comizio in Campidoglio, volevano muovere interpellanza alla Camera. Però smisero l'idea per parecchi motivi e specialmente per questo che vien riferito dalla *Nazione*: « Fra le ragioni che persuasero i deputati della Montagna a non avventurarsi ad un simile passo, prima e precipua si annunzia la seguente. L'on. Depretis, per provare come alle dimostrazioni e alle agitazioni fosse alieno il popolo, avrebbe dichiarato che dati officiali e positivi avevano comprovato che nello Sferisferio, i cittadini romani radicali non superavano la cifra di 180 a 190: dico cento ottanta o cento novanta. Il Depretis garantì questo numero a uno dei deputati di Roma: ed era pronto a ripeterlo nella Camera. Parve opportuno evitare la ripetizione, tanto più in quanto che la grandissima maggioranza dell'assemblea, compresa la Destra, avrebbe appoggiato il Ministero contro qualunque attacco ».

— Avendo il consiglio dei ministri rifiutato di accettare le dimissioni offerte dal ministro della guerra, generale Milon, a motivo dello stato della sua salute, egli si recherà a Napoli in convalescenza, e ne farà interinalmente le veci al Ministero e innanzi alle Camere, il colonello Pelloux, segretario generale.

— La Commissione parlamentare della legge per modificazioni al reclutamento dell'esercito ha incominciato la discussione generale del progetto. La proposta di dividerlo in due, dando la precedenza alla durata della ferma, venne respinta. Qualche commissario si è dichiarato propenso a eguagliare la ferma fra le diverse armi.

— Telegrafano alla *Gazz. Piemontese* da Roma: Si ritorna a parlare di prossimi rimpasti ministeriali. Si dice che Laporta avrebbe il portafoglio del Tesoro. Morana rifiutò l'offertogli segretariato generale del Ministero degli interni; si parla ora di Lacava. Al segretariato generale del ministero di agricoltura e commercio vorrebbe chiamato l'on. Vacchelli. Si renderebbe vacante il posto di segretario generale al Ministero dei lavori pubblici.

— Il principe Amedeo è completamente ristabilito e partirà fra pochi giorni per Berlino.

— Il Ministero ha deciso di portare a 60 milioni la cifra del sussidio a favore di Roma, insistendo a respingere il progetto della Commissione sino a farne una questione di gabinetto. Prevedesi che la lotta che si impegnerà alla Camera su questo argomento sarà molto viva.

## ESTERO

**Austria.** I giornali viennesi annunciano che il ministero austro-ungarico della guerra ha dato una commissione di cannoni alle officine Krupp, coi relativi affusti. Una parte della commissione deve essere eseguita e consegnata prima della fine di quest'anno, e l'altra parte nell'anno prossimo.

**Francia.** La *Lombardia* ha da Parigi 16: In questioni giorni s'era notato una certa tendenza, da parte di parecchi personaggi del partito clericale, a fare omaggio alla Repubblica. Si afferma essere la condotta di costoro stata consigliata dalle menti direttive della Compagnia di Gesù per riguadagnare indirettamente la perduta influenza.

— Si ha da Parigi: Il *Débats* scrive che il voto della Camera dei Deputati contro il divorzio fu una vittoria di Pirro per i clericali. Il progetto sarà approvato sicuramente dalla nuova Camera. Il Comune di Tigne in Savoia è stato rovinato dalle valanghe. Vi furono 22 vittime.

— L'*Ordre* annuncia che sul suolo francese vennero arrestati alcuni disertori prussiani.

**Germania.** Scrivono da Berlino al *Pester Lloyd*, che si parla nella capitale tedesca di una segreta missione affidata al conte Erberto Bismarck, figlio del cancelliere, la quale lo terrà ancora quattro settimane assente da Berlino. Alcuni affermano che il giovane diplomatico sia stato mandato a Costantinopoli; niuno però sa alcunchè di preciso in proposito.

**America.** Si ha da Washington 17: La Commissione del Senato accolse la risoluzione, giusta la quale il governo deve insistere perchè la sua adesione sia una condizione preliminare necessaria per l'esecuzione del progetto relativo al Canale di Panama e pel regolamento sull'uso del canale in tempo di pace e di guerra.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Questione ferroviaria.** Riceviamo la seguente:

Il signor A. Z. con una lettera inserita nel *Giornale di Udine* del 17 febbraio, m'invita a continuare in via privata la discussione iniziata intorno ad un suo articolo pubblicato su questo stesso giornale, addì 8 febbraio.

Io avrei di buon grado accettato l'invito, se nella lettera accennata egli non si esprimesse con tali termini, da ingenerare nel pubblico il dubbio che le obiezioni da me fatte al suo articolo, con una noterella inserita nel *Giornale di Udine* del 9 febbraio, manchino di ogni serietà.

Davanti a questa pubblica accusa, il mantenere il silenzio sarebbe quanto ammettere che la ragione sta dalla parte del sig. A. Z. ed il torto dalla parte mia; e questo non sono affatto disposto a concederlo. Mi trovo quindi obbligato a ritornare, mio malgrado, sull'argomento.

Senonchè, per non annojare il pubblico con una lunga esposizione di dati e di cifre, non insisterò in alcune delle obiezioni fatte ai suoi conti, tanto più che esse sono state svolte in modo esauriente dal sig. F. B. nella *Patria del Friuli*, ma mi fermerò in particolare su quella da me mossa al suo modo di calcolare in via indiretta il reddito netto delle linee proposte.

Questo lato della questione si può dire che non sia stato finora toccato; ed è il più importante, siccome quello dal quale unicamente si possono dedurre i criterii per stabilire patti vantaggiosi colla Società Veneta o con un'altra Società qualsiasi, alla quale si voglia affidare la costruzione, e per lo meno, l'esercizio delle nostre ferrovie.

Credo perciò che il pubblico non se l'avrà a male se questo argomento viene svolto con maggiore ampiezza; e se non potendo presentargli nuovi dati, cerco almeno di rettificare quelli del sig. A. Z.

Vengo alla questione:

Il sig. A. Z. nel suo articolo dell'8 febbraio, alla fine della III$^a$ colonna fa la ricerca del reddito netto chilometrico delle nostre linee, e non potendo riuscir a calcolarlo in via diretta, procura di determinarne un valore minimo, prendendo in esame la spesa effettiva a cui la Società Veneta andrebbe soggetta, pel fatto delle sue proposte, e supponendo che il reddito netto medio sia per lo meno tanto grande da compensarla di tale spesa.

Riporto integralmente il periodo del sig. A. Z. « *Questa somma di lire 19,400,000* (la spesa di costruzione delle linee) *esige per essere ammortizzata in 35 anni al tasso del 6,10 per cento la somma annuale di lire 1,183,400. A deconto Breda riceve pei 140 chilometri costrutti lire 1000 dal Governo e lire 1500 dalla Provincia, in tutto lire 350,000. Le residue lire 833,400 egli deve sperarle dagli utili dell'esercizio, cioè da un reddito netto medio chilometrico di lire 5950.*

Secondo queste premesse il sig. Breda avrebbe calcolato che le nostre linee daranno un reddito netto chilometrico di lire 5950, od almeno di poco inferiore a tale somma, se si vuole tener conto anche dei vantaggi indiretti che egli si ripromette dall'esercizio di esse.

E siccome il sig. Breda, meglio di qualunque altro può fare delle previsioni attendibili a questo riguardo, stante la sua speciale competenza e la pratica già fatta in materia ferroviaria, così si avrebbe un dato abbastanza sicuro relativamente a questo reddito, che finora è stato considerato come la più grande incognita nella presente questione.

Senonchè le premesse poste dal sig. A. Z. sono sbagliate, essendo, come osservavo sino dal 9 febbraio, affatto arbitraria la supposizione che il sig. Breda si accontenti per le linee Porto-Latisana-Palma-Udine a Udine-Cividale del solo sussidio governativo fissato dalla legge 1873, mentre che nelle proposte da lui presentate all'on. Deputazione provinciale e riportate sul *Giornale di Udine* del 17 gennaio, egli esplicitamente dichiara che per le linee suindicate richiede dal Governo la quota di concorso stabilita dall'art. 11 della legge 1879.

Questa quota di concorso possiamo per brevità nel caso concreto, ritenere consista nei sei decimi del costo di costruzione e cioè in lire 4,320,000, le quali dedotte dalle lire 19,400,000 limitano a lire 15,080,000 la spesa, a cui andrà soggetta la Società Veneta per la costruzione delle nostre ferrovie provinciali.

Se si volesse seguire ora il processo di calcolo tenuto dal sig. A. Z. si dovrebbe dire che questa somma di lire 15,080,000 esige per essere ammortizzata in 35 anni al tasso del 6.10 per cento la somma annuale di lire 919,880; a deconto Breda riceve dal Governo e Provincie

lire 280,000; le residue lire 639,880 egli deve sperarle dagli utili dell'esercizio, ossia da un reddito netto chilometrico di lire 4570.

Senonchè non trovo ragionevole la supposizione che la spesa di costruzione si debba ammortare in 35 anni, mentre che le concessioni dureranno in media anni 75; e mi pare che si possa avvicinarsi di più alla verità, supponendo che l'ammortamento si debba fare in questo periodo più lungo; in questo caso la quota annuale corrispondente è di lire 781,144, dalla quale è da detrarsi per i primi 35 anni il contributo del Governo e delle Provincie per lire 280,000; e quindi il reddito annuale complessivo per le linee in questione dovrebbe essere di lire 501,144 per i primi 35 anni e di lire 781,144 per i successivi 40; od altrimenti il reddito netto chilometrico deve essere di lire 3,579 per i primi 35 anni e di lire 5,579 per altri 40.

Queste cifre, quantunque siano inferiori a quelle calcolate dal sig. A. Z. e certo, secondo me, più vicine alla verità, non si devono tuttavia accettare ad occhi chiusi. Esse rappresentano l'introito netto che si ripromette il sig. Breda nel caso che vada effettuato tutto il piano ferroviario da lui proposto, e nel caso che tanto la costruzione quanto l'esercizio vengano affidati alla Società da lui rappresentata.

Ora una Società, come la sua, è in grado di fare rilevanti economie sia nella costruzione di queste ferrovie che nel loro esercizio, come provano le statistiche di quelle appartenenti al Consorzio, e specialmente quelle economie che riflettono l'esercizio hanno un' influenza grandissima sull'introito netto. Mentre che se tali ferrovie venissero costruite ed esercitate o dal Governo o da altra Società che non abbia fatto le sue prove, l'introito netto, su cui si può far calcolo, sarà certo minore di quello sopra indicato.

Tuttavia, non sarà stato inutile ricercare le due cifre superiormente esposte, e gioverà tenerle presenti a patto che si considerino realizzabili soltanto nel caso che tutto vada bene, ossia che la spesa di costruzione risulti piuttosto inferiore che superiore a quella supposta e che l'esercizio di tali ferrovie venga a costare molto meno di ciò che costa attualmente al governo l'esercizio della rete principale. Y.

**19 febbraio.** È una data che ricorda a Udine un triste fatto. Il 19 febbraio 1876 l'incendio distruggeva la Loggia municipale, il più bel monumento della città e il più caro ai cittadini. Questa data peraltro ricorda, assieme ad una disgrazia, il mirabile slancio col quale gli udinesi, tutti concordi, provvidero alla pronta ricostruzione dell'edificio. Le conseguenze dell'infausto avvenimento furono cancellate in breve dall'amore efficace degli udinesi per quanto torna di decoro alla città, e dalla valentia dell'architetto e degli artisti che fecero dalle sue rovine risorgere più bella la Loggia.

**Delegati Scolastici.** Con recente Disposizione Ministeriale vennero riconfermati pel triennio 1881-83 i seguenti Delegati Scolastici: 1. Palmano dott. Tiziano pel Mandamento di Ampezzo — 2. Magrini dott. Antonio, id. di Comeglians — 3. Celotti cav. dott. Antonio, id. di Gemona — 4. Maroè ab. Gio. Batta, id. di Latisana — 5. Girolami avv. Anacleto, id. di Maniago — 6. Antonelli dott. Antonio, id. di Palmanova — 7. Mussinano dott. Gio. Batta, id. di Paluzza — 8. Cristofoli dott. Girolamo, id. di Sacile — 9. Rainis dott. Nicolò, id. di S. Daniele — 10. Barnaba cav. dott. Domenico, id. di S. Vito — 11. Perisutti dott. Luigi, id. di Tolmezzo — 12. Linussa dott. Pietro, id. di Udine.

E vennero nominati i seguenti:

1. Indri dott. Domenico, pel Mandamento di Cividale — 2. Zanelli Francesco, id. di Codroipo — 3. Rodolfi cav. G. Batta, id. di Moggio — 4. Roviglio Domenico, id. di Pordenone — 5. Cucavaz dott. Geminiano, id. di S. Pietro — 6. Pognici dott. Antonio, id. di Spilimbergo — 7. Valentinis co. cav. Giuseppe Uberto, id. di Tarcento.

**L'on. Senatore Pecile** è stato nominato, dal 2° Ufficio del Senato, Commissario pel progetto di legge sui contratti di vendita e di permuta tra il Demanio e il Comune di Padova e costruzione di locali pel servizio postale.

**Personale giudiziario.** Il N. 56 del *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti* reca le seguenti disposizioni:

Sono accettate le dimissioni date da Donati Antonio dall'ufficio di vice-pretore del Mandamento di Latisana.

Martina Carlo, vice-cancelliere della Pretura del 2° Mandamento di Venezia, è nominato cancelliere della Pretura di Aviano.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 febbraio troviamo poi queste altre disposizioni:

Valduga Antonio, vicecancelliere della Pretura di Latisana, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine;

Diana Giacomo, viceconciliatore del comune di Enemonzo, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni col R. Decreto dell'11 agosto 1880, rimosso dalla carica.

**Fra le disposizioni** fatte nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente, notiamo la nomina del signor Crespi Giuseppe, Commesso gerente, a Ricevitore del Registro in San Daniele del Friuli.

**Strada da Pian di Portis pel Mauria al confine austro-ungarico.** La *Gazzetta ufficiale* del 17 and. pubblica il Decreto Reale che aggiunge la detta strada all'elenco delle strade nazionali. Il Decreto porta la data del 10 febbraio in corso e il n. 34 (serie III).

**Banca di Udine.**

Domani, 20 corrente, alle ore 7 pomeridiane avrà luogo l'adunanza degli Azionisti della Banca di Udine nella sala a piano terra del Palazzo Bartolini.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare entr' oggi sia all' Ufficio della Banca, sia all'esercizio Cambio valute della stessa, le rispettive Azioni.

**La Commissione annonaria** è convocata questa sera alle ore 7 nell'Ufficio Municipale.

**Il Consiglio della Società operaia** è convocato per domani, 20, alle ore 11 ant. per trattare sul seguente ordine del giorno:

Ammissione di nuovi soci; resoconto morale della gestione sociale per l'anno 1880; provvedimenti circa l' Esposizione di Milano e nomina del Rappresentante; comunicazioni della Presidenza.

**Due distinti friulani a Roma.** In relazione a quanto scrive il nostro corrispondente da Roma sul Teatro Corea che fu restaurato dal nostro concittadino architetto G. B. Comencini e dipinto nel *foyer* e nel caffè dall'altro nostro friulano il sig. Stella aggiungiamo che i giornali romani lodano assai quel lavoro. L'*Opinione*, tra gli altri, prima di passare a descrivere il risorto Corea, e accennare ai dipinti bizzari del signor Stella, dice che «il ristauro è perfettamente riuscito e che il teatro ha preso un aspetto grandioso ed elegante da non invidiar nulla agli altri teatri moderni delle principali città».

**Società di ginnastica.** E' già stabilito il programma per il pubblico saggio, e l il professore Pettoello ha incominciato i consueti esercizii. La Presidenza ha disposto affinchè vengano ammessi al saggio soltanto coloro che figurano nell'albo come allievi, o come frequentatori delle scuole gratuite per gli operai.

**Una proposta.** Riceviamo la seguente:

Giacchè questa sera si riunisce al Municipio la Commissione annonaria, vorrei esprimere il desiderio che la Commissione medesima, oltrecchè del prezzo del pane e delle carni, se questi sono gli argomenti all'ordine del giorno, si occupasse anche d'un argomento che vedo trattato da giornali di varie città. Intendo parlare d'un laboratorio chimico aperto gratuitamente al pubblico per constatare le falsificazioni che non di rado si praticano in qualche derrata alimentare. Già in taluna città si propone di attuare questa utile istituzione. Udine potrebbe essere non ultima nell'addottarla S' intende che il laboratorio dovrebbe essere proporzionato all'importanza commerciale della città ed ai mezzi di cui si può disporre. Si faccia pure in proporzioni modeste; ma, se lo si trova del caso, non si tardi ad accingervisi. Sarà un mezzo sicuro per garantire la salute dei consumatori, che può essere compromessa da certe sostanze, alimentari per modo di dire, e specialmente da certe bibite.

UN CITTADINO.

**Orario ferroviario.** Viene comunicato da fonte attendibilissima che i convogli fra Trieste ed Udine, i quali stabiliscono in quest' ultima stazione la coincidenza coi diretti Pontebba-Firenze e viceversa, verranno quanto prima accelerati in modo che la partenza delle 4.15 pom. da Trieste sarà differita alle 5.30 pom., mentre l'arrivo nelle stazioni oltre Udine rimarrà invariato; consimile vantaggio verrà introdotto nel treno che attualmente arriva a Trieste alle 11.49 ant. cosicchè il viaggio fra Trieste e Venezia si compierà coi detti treni in sei ore e qualche minuto.

**Innovazione postale.** Sappiamo che l'Amministrazione delle Poste ha deliberato di provvedere ogni stazione ferroviaria (anche le minime) di una cassetta d'impostazione.

**Concorso ad impieghi provinciali.** Ricordiamo essere aperto il concorso per l'ammissione di 80 Alunni agli impieghi della I Categoria dell'Amministrazione Provinciale. Gli esami saranno dati a Roma presso il Ministero dell'Interno entro il prossimo aprile; seguiranno in 5 giorni e non potranno durare più di 8 ore per giorno. Le domande di ammissione dovranno essere avanzate al Ministero per mezzo dei Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 28 corr. Fra i documenti occorrenti per presentarsi candidato all'esame notiamo il diploma di laurea in giurisprudenza e la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza. Il servizio prestato dagli Alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le L. 100, quando sieno destinati fuori del paese in cui tenevano domicilio, o dimora prima dell'Alunnato.

**Annuncio librario.** È uscita la dispensa 40ª delle *Poesie di Zorutti*, edizione Bardusco.

**I gioielli e la Posta.** Il Governo ha proibito che i gioielli sieno spediti quind'innanzi col mezzo della Posta; vuole che sieno spediti per Ferrovia. Gli orefici milanesi hanno protestato contro questa disposizione che danneggia il loro commercio, perchè le spedizioni colla Posta sono più sollecite di quelle per Ferrovia. Essi presentarono i loro reclami alla Camera di Commercio, e questa a unanimità li trasmise al Governo, domandando la revoca del decreto. Che ne dicono i nostri orefici?

**Esposizione di Milano.** Ricordiamo a quegli espositori della Provincia già ammessi alla Mostra nazionale di Milano ed i cui prodotti sono compresi nelle classi 8, 9 e 10, che il termine utile per la spedizione degli oggetti al Comitato esecutivo della Esposizione decorre dal giorno 20 febbraio corr. al 10 marzo p. v.

**Prestito Bevilacqua.** Ai moltissimi che hanno interesse all'andamento delle sorti del Prestito Bevilacqua, facciamo dono di questa notizia recata da un giornale finanziario: «La duchessa Bevilacqua La Masa ha interposto appello contro la sentenza del Tribunale recentemente pronunciata. Il marito di lei sta compilando, sull'arruffato argomento del prestito, uno scritto». E i disgraziati possessori dei titoli, in mancanza di meglio, leggeranno.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani alle ore 12 1/2 pomerid. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia
2. Sinfonia «Zampa» — Herold
3. Parte 1ª)
4. Parte 2ª) «Vita musicale di Verdi» Carini
5. Parte 3ª)
6. «Sangue viennese» — Strauss

**Rissa e ferimenti.** Il 12 corr. in Meduno avvenne una rissa fra certo F. G. e certe T. D. e F. M. dalla quale le due ultime uscirono ferite la prima alla gamba sinistra e la seconda al capo.

**Arresto.** Nelle ultime 24 ore venne arrestato B. V. per disordini.

**Vittima dell'alcoolismo.** Il 14 andante moriva in Barcis un giovane di 26 anni, certo M. V., per avere la notte prima ingoiata una esorbitante quantità d'aquavite.

**Elenco delle novità librarie vendibili presso la Libreria Paolo Gambierasi.**

| | |
|---|---|
| *Anneo Lucano*, La Farsaglia | L. 2.25 |
| *Archivio* di psichiatria, antropologia criminale e scienze penali per servire allo studio dell'uomo alienato e delinquente vol. I con tavole | » 16.— |
| *Baragliola*, Crestomaja italiana ortofonica | » 8.50 |
| *Berti*, Di Vincenzo Gioberti riformatore politico e ministro | » 3.50 |
| *Bombicci*, Corso di geologia e fisica terrestre applicate ai materiali da costruzioni | » 4.— |
| *Runcau*, Lezioni cliniche sulle malattie delle donne | » 4.— |
| *Farina*, Il marito di Laurina | » 2.— |
| *Guerrazzi F. D.*, Lettere Pubblicate a cura di G. Carducci, vol. I. | » 5.— |
| *Laura*, Caro nodo! Consigli e auguri | » 2.50 |
| *Lessona*, I babi | » 1.— |
| *Moglia*, Catechismo di economia politica | » 4.— |
| *Nordenskjöld*, La Vega. Viaggio di scoperta del passaggio nord-est fra l'Asia e l'Europa, fas. I. II. | » 1.— |
| *Novaro*, Dell'estirpazione della laringe | » 3.50 |
| *Panizza*, La fisiologia del sistema nervoso ecc. | » 8.— |
| *Panzacchi*, Teste quadre | » 3.— |
| *Platone*, Dialoghi trad. da R. Bonghi v. 1 | » 4.60 |
| *Reumont*, Gino Capponi e il suo secolo | » 8.— |
| *Ronchetti*, Abolizione graduale ed immediata? Brevi considerazioni al progetto Magliani sull'abolizione del corso forzoso | » 0.80 |
| *Ruata*, Farmacopea italiana generale fas. I | » 1.— |
| *Trevisan*, La filossera, le viti americane resistenti ed il mildew in Italia | » 7.— |

**Teatro Nazionale.** Domani penultima domenica di Carnovale, si darà un gran Veglione mascherato alle ore 8 1/2 pom. Il Teatro sarà addobbato e splendidamente illuminato.

Biglietto d'ingresso lire 1, per le signore donne cent. 70, per le signore mascherate c. 50, per ogni danza cent. 30.

**Sala Cecchini.** Domani, domenica, grande festa da ballo alle ore 7 pom.

Prezzo d' ingresso cent. 40, e per le signore donne indistintamente cent. 20.

**Sala al Pomo d' oro.** Anche al Pomo d'oro domani sera festa da ballo.

## FATTI VARII

**Decesso.** La notte scorsa è morto a Trieste il dott. Massimiliano d'Angeli, già podestà di quella città.

**Grave incendio.** La *Provincia di Belluno* narra di uno spaventoso incendio che distrusse completamente 45 case e 33 stalle nel villaggio di Soverzene, lasciando nella più squallida miseria oltre 40 famiglie. L'incendio che si ritiene accidentale si sviluppò verso la mezzanotte del 12 al 13 corrente. Accorsero le Autorità di Belluno con soccorsi. Furono aperte collette. Da Belluno furono spediti moltivestiti completi.

**Facilitazioni ferroviarie.** Per le feste carnovalesche di Verona le ferrovie accorderanno facilitazioni di tempo ai possessori di biglietti d'andata e ritorno. Dal 23 corrente al 1 marzo quei biglietti saranno valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno del 2 marzo.

**Due milioni di franchi disponibili.** Sissignori, non è una fola questa. Ci sono proprio due bei milioni di franchi che potrebbero toccare a noi come a voi, carissimi lettori. Per averli non c' è che una cosa sola a fare; la cosa più semplice di questo modo: spedire al Governo francese i documenti comprovanti che si è parenti diretti od indiretti di Arturo Mangin, il quale ha avuto la distrazione di morire a Beauvais senza fare testamento, lasciando un asse di due milioni di lire.

**Alcuni maestri di scherma napoletani** si recano a Parigi per misurarsi con gli schermidori francesi, in seguito alle controversie sorte in questi ultimi giorni a proposito delle diverse scuole di scherma.

## CORRIERE DEL MATTINO

Gambetta ha sentito il bisogno di paralizzare l'effetto che fosse stato per avventura prodotto dal linguaggio usato di recente a suo riguardo dall'organo del gran cancelliere germanico, linguaggio secondo il quale Gambetta appariva come il campione della *Revanche*. Ed è stato il corrispondente parigino della *N. Presse* di Vienna quello che Gambetta ha scelto per render pubblico il pensier suo. Ecco un brano delle sue dichiarazioni: «Potete pubblicare che io tengo il presente gabinetto per il migliore, che la Repubblica possa avere. Desidero una cosa soltanto: che esso rimanga a dirigere le elezioni. Io mi tengo lontano affatto dalla politica estera; nè do alcuna importanza agli articoli della *Republique française*. Le velleità di guerra attribuitemi non sono che sciocche manovre elettorali». Il signor Barthelemy di Saint-Hylaire e la Germania possono ora adunque dormire fra due guanciali.

— Roma 18. Nell'adunanza promossa dall'on. Favale per costituire il gruppo della *sinistra indipendente* interverranno stassera gli onor. Nervo, Faldella, Parenzo, Plebano e Berio. Parenzo e Berio combatteranno l' idea di Favale. (*Adriatico*)

— Roma 18. La *Libertà* riferisce che, in seguito ad un Consiglio di ministri tenuto stanotte, le Loro Maestà non interverranno al ballo che darà il principe Pallavicini, al quale i ministri non sono invitati.

*(E si raduna un Consiglio dei ministri per discutere questi argomenti e per prendere queste deliberazioni?)* (*Gazz. di Venezia*)

— Roma 18. Furono pubblicati i documenti relativi al *Duilio* nella sua traversata dalla Spezia a Gaeta. Il rapporto constata che nel primo esperimento della Spezia a Gorgona, il *Duilio* mostrò buone condizioni di navigabilità. A Gorgona, crescendo l'intensità del vento, l'acqua cominciò a guadagnare con impeto il ponte, inondandolo in tutta la sua estensione, e riversandosi anche nel ridotto. Buona parte dell'equipaggio dovette venir impiegata nel liberare il ridotto dall'acqua invadente. Arrivato al Capo Tavolara, per le condizioni del tempo, per la stanchezza dell'equipaggio, che non potè dormire essendo le brande bagnate tutte dall'acqua, per la spossatezza del personale delle macchine, insufficiente ad attendere a 40 forni, il comandante dovette dirigere il *Duilio* a Gaeta. (*Sec*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 17. Hatzfeld è arrivato. Assicurasi che proporrà una nuova linea della frontiera greca escludendo Metzovo, Janina, Tchemarly e Prevesa.

**Parigi** 17. La Camera approvò il progetto di legge sulla stampa. Approvò quindi senza discussione la presa in considerazione del progetto Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista; ma ciò non pregiudica il voto finale sul quale le previsioni sono diverse.

**Madrid** 17. Alonzo Martinez fu nominato ambasciatore presso il Vaticano, e Bazo al Quirinale.

**Capetown** 17. Il generale Wood con truppe recasi a soccorrere il generale Colley.

**Bruxelles** 17. Un senatore cattolico fu nominato ad Anversa in luogo del liberale defunto. La maggioranza liberale del Senato è ridotta a quattro voti.

**Belgrado** 17. Il ministro della guerra firmò con Mauser il contratto di consegna di cento mila fucili.

**Berlino** 17. Arnim non avendo accettato la presidenza del Reichstag, Gessler, del partito tedesco conservatore, fu eletto a presidente con 150 voti sopra 242.

La Camera dei Signori prussiana terminò la discussione generale del progetto sullo sgravio delle imposte. Bismarck confutò gli attacchi di Camphausen contro l'amministrazione finanziaria.

Disse che Camphausen rovinò il ministero delle finanze; era un buon collega, ma mancava d' iniziativa. Se gli attacchi dei colleghi continuassero a sollevare tali difficoltà sarebbe costretto a pubblicare tutti i documenti del tempo passato. Camphausen replica che non attaccava l'amministrazione; lavorò da lungo tempo con Bismarck; ma non attendevasi tale ingratitudine. Bismarck risponde che può facilmente respingere il rimprovero di ingratitudine, perchè fu lui che tenne Camphausen.

**Madrid** 18. Una circolare del ministro dell' interno ai prefetti proibisce loro qualunque pressione nelle elezioni; il governo manterrà le imposte attuali, farà vere economie, si sforzerà di sviluppare il commercio e l'industria, accor-

derà tutte le libertà compatibili con la monarchia e con le prerogative sovrane.

**Londra** 18. Alla Camera dei Comuni, la discussione del progetto di coercizione è poco progredita. Gladstone non proporrà la chiusura prima di lunedì. Molti conservatori e radicali si oppongono ancora, ma verrà adottato probabilmente lunedì.

**Londra** 17. (Camera dei Comuni). Il presidente annunzia il nuovo regolamento per affrettare gli affari urgenti. Gladstone dice che se la discussione degli articoli del progetto di coercizione non sarà terminata, chiederà che domani sia terminata avanti la mezzanotte. Secondo il nuovo regolamento questa mozione sottoporrassi allo scrutinio senza discussione e se approvata con maggioranza di tre quarti, il presidente dichiarerà che domani prima della mezzanotte la discussione ne sia chiusa.

**Madrid** 17. Il Re firmò i decreti di nomina di Fernando Inez, Alonzo Culmenares, Baso ambasciatori a Parigi, al Vaticano e al Quirinale.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 18. (Camera dei deputati). Seduta ant. Discutesi la legge sulla insequestrabilità delle pensioni e stipendi degli impiegati di pubbliche amministrazioni non governative.

Zucconi ragiona contro questa legge di iniziativa parlamentare che toglie agl'impiegati la libera disposizione della mercede che ricevono e che li sottrae alla responsabilità delle loro azioni ponendoli sotto tutela. Aggiunge che essa pecca anche di parzialità, perchè dichiara insequestrabili i piccoli stipendi e inoltre intendendo a stabilire l'equiparazione di tali impiegati con quelli dello Stato, la quale d'altronde non regge, riesce a creare una reale disparità di condizione. Nega oltrecciò che gli interessi delle pubbliche amministrazioni e considerazioni di bene pubblico richiedano questo provvedimento.

Colla insequestrabilità non si toglierà la miseria in cui versano molti degli impiegati di cui trattasi, nè si provvede ai loro interessi. La causa principale del male che lamentasi è la scarsezza degli stipendi; si procuri piuttosto di rimediarvi con leggi che determinino un *minimum* di stipendio.

Plebano deplora che ad ogni tratto propongansi leggi dirette a stabilire un sistema di ingerenze o tutele governative, limitando sempre più la libertà dei cittadini. Associasi alle considerazioni esposte da Zucconi contro la legge. Riconosce pur esso che gli interessi delle pubbliche amministrazioni non la richiedono. Essi consisterebbero piuttosto nel liberarsi dagli impiegati gravati di debiti. Sostiene poi mancare ogni ragione di estendere la legge del 1864 che fu consigliata da necessità non ammissibili per le amministrazioni non dipendenti dal governo, e si stupisce che, mentre la maggioranza degli uffici non accettò la legge, la Commissione sia venuta a proporne l'approvazione.

Parenzo non sa pur esso comprendere come siasi formata nella Commissione una maggioranza; ma, comunque sia andata la cosa, egli partecipa all'avviso della maggioranza degli uffici che respinsero la Legge, e come i due preopinanti la giudica inefficace e pregiudizievole agli interessi dell'amministrazione e degli stessi impiegati.

Arisi dice non aver potuto prendere parte agli studi della Commissione, ma che qualora vi fosse intervenuto avrebbe combattuto la Legge, come la oppugna ora sotto l'aspetto giuridico e morale.

Fusco, relatore, dà prima spiegazione circa il modo con cui nella Commissione venne formandosi una maggioranza senza contravvenire ai voti degli uffizi.

Difende poi le risoluzioni proposte dalle critiche sollevate.

Rileva che le opposizioni sono d'indole generale e perciò poco riferibili alle disposizioni che discutonsi e che trovano la loro giustificazione in Leggi vigenti, in ragioni di opportunità e di necessità tanto per le amministrazioni quanto per gli impiegati, e non implicano veruna questione d'ingerenza governativa in pregiudizio ai principî di libertà.

Il seguito della discussione sarà lunedì.

(Seduta pomeridiana).

Romano Giuseppe svolge una sua proposta di legge pel trasferimento della Pretura da Campi Salentino a Squinzano.

Il Ministro Villa, seguendo la consuetudine, non opponesi sia presa in considerazione, ma fa speciali riserve.

Mazzarella contraddice alla presa in considerazione, la quale però, insistendovi l'on. Romano Giuseppe, è ammessa dalla Camera.

Annunciasi una interpellanza al Ministro di grazia e giustizia sopra le condizioni di taluni economati generali e specialmente sopra lo scioglimento di quello di Napoli.

Il Ministro Villa risponderà a quest'interpellanza e all'interrogazione Della Rocca, annunciata ieri, dopo la discussione sul corso forzoso.

Poscia discutonsi gli art. della legge sul corso forzoso.

L'art. I. dispone che il Consorzio degli istituti di emissione sia sciolto col 30 giugno 1881 e che i biglietti consorziali che allora troveransi in circolazione costituiscano un debito diretto dello Stato, cessando contemporaneamente l'assegnazione annua fatta dallo Stato e la guarentigia data in rendita pubblica.

Pauattoni fa notare che con questo articolo viene sostituita la responsabilità dello Stato a quella degli Istituti consorziali e teme sorgano degli inconvenienti.

Lugli ritiene sia ottimo il provvedimento proposto e volentieri lo approverà, ma gli resta il dubbio che il modo col quale intendesi attuarlo perturbi la situazione degli Istituti di emissione, pel che non vorrebbe i biglietti di Stato o almeno vorrebbe essere assicurato del loro sollecito ritiro, affinchè non facciano disastrosa concorrenza ai biglietti a corso legale.

Nervo svolge un suo emendamento di forma all'articolo.

Il relatore Morana e il ministro Miceli dissipano con schiarimenti i dubbi sollevati da Panattoni e Lugli, e quindi, essendo stati proposti degli emendamenti che abbracciano i tre primi articoli, passasi a discutere il 2.° e 3.°.

Il 2.° che concerne la consegna all'amministrazione del Tesoro dell'officina di fabbricazione dei viglietti consorziali e la indennità dovuta da questa al Consorzio, non solleva alcuna discussione.

L'articolo 3.° che prescrive che i biglietti consorziali godranno del corso legale in tutto lo Stato in ogni sorta di pagamenti, ma che saranno convertibili al portatore in moneta d'oro e d'argento, dà occasione a Sonnino Giorgio di chiedere in quali proporzioni di moneta essi saranno pagati.

Il ministro Magliani risponde essere difficile stabilire per legge la proporzione fra una moneta e l'altra, trattandosi di conciliare interessi opposti. Può del resto assicurare che saranno date istruzioni perchè i biglietti di grosso taglio sieno rimborsati in oro e i biglietti di piccolo taglio in argento. Assicura pure che il servizio di Tesoreria per la conversione dei biglietti sarà circondato dalla maggiore possibile guarentigia e sorveglianza.

Luzzatti non acquetasi a tali dichiarazioni, perocchè dubita resti sempre possibile mantenere la proporzione dell'argento molto più elevata di quella dell'oro con nocumento dei nostri commerci internazionali. Reputa opportuno determinare per legge come debbansi eseguire le conversioni dei biglietti in moneta.

Il ministro Magliani fa osservare a Luzzatti che se proponesse limitare il corso legale dell'argento capovolgerebbe la legge del 1872, che egli pertanto non può accettare in proposito verun emendamento, dimostrando del resto che la riserva metallica, dovendo essere di due terzi in oro e di un terzo in argento, non havvi pericolo venga dannosamente alterata la circolazione metallica.

Luzzatti ciononostante insiste sopra la convenienza di stabilire per legge le proporzioni del baratto, se pur vuolsi che la legge sull'abolizione del corso forzoso porti tutti i suoi frutti.

Maurogonato chiede come il governo possa assicurare che la sua riserva metallica salirà alla quantità che disse il ministro precisamente nelle accennate proporzioni metalliche.

Il ministro Magliani spiega come si raccoglierà la necessaria riserva metallica e ripete a Luzzatti che la sua proposta, qualora venisse accettata, condurrebbe al sistema monometallico, cioè quello dell'oro, pregiudicandosi così la soluzione della questione monetaria.

Fattesi poscia da Canzi alcune osservazioni di forma intorno all'articolo ed espressosi dal relatore Morana l'avviso della Commissione contrario ai concetti di Luzzatti, viensi ad un emendamento di Minghetti, Maurogonato e Lanza diretto a mantenere il corso obbligatorio in luogo dei biglietti consorziali finchè sarà stabilito da un decreto reale, ma che siano convertibili però a vista in moneta d'oro od argento.

Minghetti lo svolge, ma è combattuto dal relatore e dal ministro Magliani.

E' posto a partito per appello nominale, come dimandasi da parecchi deputati.

Esso viene respinto con 238 contrari, 59 favorevoli, 1 astensione.

Ritirato quindi da Nervo il suo emendamento, procedesi per altro appello nominale, domandato da parecchi, alla votazione sopra l'articolo primo della legge, che è approvato con voti unanimi 310 ed 1 astensione.

Approvansi dipoi gli articoli 2 e 3.

**Algeri** 18. Le tribù indipendenti della Tunisia fecero una nuova scorreria nel territorio algerino ed uccisero parecchi sudditi francesi.

**Belgrado** 18. Il Governo presentò alla Scupcina un contratto colla Unione generale di Parigi per la costruzione delle ferrovie, per un prestito per consolidare i debiti pubblici e per la creazione della Banca nazionale Serba.

**Berlino** 18. La Camera dei signori approvò tutti gli articoli del progetto per la remissione delle imposte.

**Pietroburgo** 18. Un telegramma ufficiale di Skobeleff da Rham, 16 corrente, annunzia essersi la popolazione delle Oasi sottomessa completamente ed aver consegnate le armi; la popolazione ha parzialmente fatto ritorno nelle località di Oshabad sino a Geoktepè.

L'*Agence russe* smentisce la notizia del *Daily News*, giusta la quale i Tekinzi chiedono rinforzi per Candahar, e che Skobeleff sia intenzionato di passare pel territorio persiano. All'incontro Skobeleff, nel suo ritorno, è già arrivato a Krasnowodsk. Non si conferma poi che i senatori, incaricati della revisione di alcune provincie, siano stati richiamati. Alle loro relazioni si avrà riguardo nell'attuare le progettate riforme.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** *Torino 15 febbraio.* Abbiamo il solito andamento sul nostro mercato, pochissimi affari e prezzi stazionari, con tendenza a ribasso nel grano, riso e nella meliga; la segala è molto domandata ed i prezzi si sostengono; negli altri generi nessuna variazione.

**Sete.** *Milano 17.* Alcuni affari ebbero luogo in organzini belli e sublimi 18|22 titolo legale da lire 65 a 67 e 20|24 belli correnti intorno a lire 63.

Nelle greggie, quantunque le transazioni siano limitate ai più urgenti bisogni del consumo interno, i relativi prezzi si mantengono in proporzione più sostenuti, e si conoscono vendite di robe belle e buone 9|11 da lire 58 a 59.

La ricerca delle trame può essere difficilmente soddisfatta per le offerte troppo basse.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 18 febbraio 1881 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 755.5 | 755.5 | 756.7 |
| Umidità relativa . . . | 81 | 65 | 69 |
| Stato del Cielo . . . | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cadente. . . . | —. | —. | —. |
| Vento ( direzione . . . | calma | calma | E. |
| Vento ( velocità chil. . | 0 | 0 | 3 |
| Termometro centigrado | 5.1 | 7.4 | 5.1 |

Temperatura ( massima 8.1 ( minima — 2.7

Temperatura minima all'aperto — 2.5

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 febbraio

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 90.20 a 90 30; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 87.03 a 88.13.

*Sconto:* Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto –

*Cambi:* Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.50 a 124.25 Francia, 3 —| da 101.30 a 101.15; Londra; 3, da 25.50 a 25.42; Svizzera, 3 1|2, da 101.20 a 101. –; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.—.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20.31 a 20.29; Bancanote austriache da 217.75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L —.—|— a 2.17|—.

LONDRA 17 febbraio

Cons. Inglese 99 5|16; a —.—; Rend. ital. 87 7|8 a —.— Spagn. 21 1|2 a —.— Rend. turca 13 1|2 a —.

BERLINO 18 febbraio

Austriache 498.50; Lombarde 191.— Mobiliare 522.50 Rendita ital. 90.20.

TRIESTE 18 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.52 \| | 5.53 \|— |
| Da 20 franchi | " | 9.34 \|— | 9.35 \|— |
| Sovrane inglesi | " | —.— \|— | —.— \|— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp. | " | 57.60 \|— | 57.80 \|— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | " | 45.90 \|— | 46.05 \|— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

**Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.**

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'*Estratto Paneraj di Catrame purificato*, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

*Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.*

**Prezzo lire UNA la Scatola**

## Estratto Paneraj

DI

## CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj.*

**Prezzo lire 1,50 la Bottiglia.**

**200** *e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

**Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.**

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Gemona** alla Farmacia *Billiani Luigi* — **Artegna**, da *Astolfo Giuseppe*.

**CURA INVERNALE.**

**CURA ESTIVA.** — **CURA AUTUNNALE.**

**L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:**

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

***Purgante il sangue per artritide e reumatismo.***

**Guarigione radicale** dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

*Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.*

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri**, *dietro il Duomo.*

**CURA PRIMAVERILE.**

## ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii.

**Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.**

## Inchiostro speciale inalterabile

**Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878**

**Preparato dal chimico Rossi di Brescia.**

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all' **Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

## Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** | |
| ore | 1.48 ant. | misto | ore | 7.01 ant. |
| » | 5.— ant. | omnibus | » | 9.30 ant. |
| » | 9.28 ant. | id. | » | 1.20 pom. |
| » | 4.57 pom. | id. | » | 9.20 id. |
| » | 8.28 pom. | diretto | » | 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** | |
| ore | 4.19 ant. | diretto | ore | 7.25 ant. |
| » | 5.50 id. | omnibus | » | 10.04 ant. |
| » | 10.15 id. | id. | » | 2.35 pom. |
| » | 4.— pom. | id. | » | 8.28 id. |
| » | 9.— id. | misto | » | 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** | |
| ore | 6.10 ant. | misto | ore | 9.11 ant. |
| » | 7.34 id. | diretto | » | 9.40 id. |
| » | 10.35 id. | omnibus | » | 1.33 pom. |
| » | 4.30 pom. | id. | » | 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.31 ant. | omnibus | ore | 9.15 ant. |
| » | 1.33 pom. | misto | » | 4.18 pom. |
| » | 5.01 id. | omnibus | » | 7.50 pom. |
| » | 6.28 id. | diretto | » | 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** | |
| ore | 7.44 ant. | misto | ore | 11.49 ant. |
| » | 3.17 pom. | omnibus | » | 7.06 pom. |
| » | 8.47 pom. | id. | » | 12.31 ant. |
| » | 2.50 ant. | misto | » | 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** | |
| ore | 8.15 pom. | misto | ore | 1.11 ant. |
| » | 3.50 ant. | omnibus | » | 7.10 ant. |
| » | 6.— ant. | id. | » | 9.05 ant. |
| » | 4.15 pom. | id. | » | 7.42 pom. |

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

**IMPOTENZA e POLLUZIONI.**

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

**Lire 3.50.**

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

## FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

## Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena prauzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano*, Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

**Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

# Febbrifugo D. Monti

***Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.***

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

**15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI.**

Deposito alla Farmacia *Alessi* in Udine.

# G. COLAJANNI

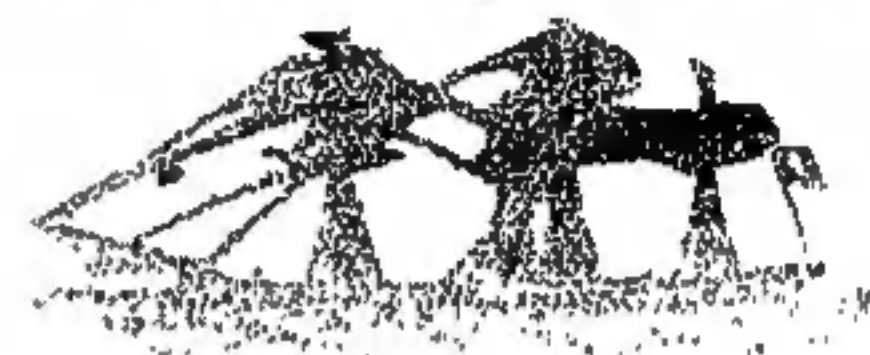
*Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.*

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

**Deposito di Vino Marsala e Zolfo.**

*Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

**PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO**

**Partenze dirette dal porto di Genova per**

**Montevideo e**  **Buenos-Ayres**

**22 Febbraio** vap. ital. ***Italia*** — **3 Marzo** vap. ital. ***Europa***

**PARTENZE STRAORDINARIE**

*a prezzi ridottissimi*

**per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).**

**24 Febbraio Vapore Italiano CENTRO AMERICA**

**31 Marzo Vapore Italiano RIO PLATA**

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte*. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento.*

**N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.**

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

## NON PIÙ MEDICINE

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa: *33 anni d'invariabile successo.*

**2**

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brehan ecc.

*Cura n. 62,824.* Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da un stato di salute veramente inequiante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

*Marietti Carlo.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry**

## Prezzi della Revalenta.

*In scatole:* Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

***Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.***

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvi dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.